

quando fu chiamato alla corte di Carlo V.

Invidiato e odiato, visse in mezzo a continue insidie, finché un giorno gli si imputò di aver sezionato il cadavere di un gentiluomo, il cui cuore, sotto i colpi del bisturi, ancora palpitava.

Condannato a morte dall'Inquisizione, per intercessione di Filippo II, ai servigi del quale era passato, ebbe commutata la pena in un pellegrinaggio in Terra Santa e, al ritorno, gettato dalla tempesta sulle coste dell'isola di Zante, vi morì il 15 ottobre del 1564.

Mi scusi, egregio signore, se, nell'entusiasmo, mi sono allontanato dal libro per raccontare la vita piuttosto avventurosa del suo autore; ma mi metto subito in carreggiata per riconfermarle l'alto pregio della edizione, non soltanto per il valore storico-scientifico, ma anche per quello artistico.

Infatti il superbo frontespizio, il ritratto, le belle tavole furono persino attribuite al Tiziano e, scartata questa ipotesi da taluni, se ne ritiene autore Giovanni da Carcar, allievo del Tiziano stesso.

I prezzi sul mercato antiquario sono sempre molto soggettivi e ispirati e influenzati da diversi elementi. Ho scorso, però, i miei appunti ed ho trovato che, prima della guerra, venti venticinque anni fa, vi furono oscillazioni fra le 1000 e le 3600 lire. Ora penso che possa essere valutato fra le 200 e le 300 mila. Lei si accerti, comunque e prima di tutto, della completezza del libro.

Questo scarnificatore d'un Vesalio ha spoliato fino all'osso tutto lo spazio disponibile e bisogna che gli altri richiedenti attendano con pazienza il prossimo numero.

MARINO PARENTI

NOTIZIE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

La più importante manifestazione radiofonica del terzo trimestre di quest'anno è la Stagione Lirica: l'attività della Radio in questo campo si intensifica proprio quando viene sospesa o rallentata quella dei teatri lirici. Cosicché, mentre le trasmissioni liriche invernali fanno perno principalmente sulle esecuzioni registrate o riprese direttamente dai massimi teatri italiani, quelle estive e autunnali sono quasi tutte prodotte appositamente per la radio, e molte di esse date alla presenza del pubblico nei grandi e bene attrezzati auditori di Roma e di Milano.

Il cartellone comprende ben 65 opere (31 delle quali di nuovo allestimento) che saranno distribuite nei tre programmi in modo che gli abbonati potranno ascoltarne, secondo il consueto schema, tre alla settimana: la domenica sul Terzo Programma, il mercoledì sul Nazionale e il sabato sul Secondo. La Stagione, aperta il 30 giugno col *Don Carlo* di Verdi, offre all'attenzione degli appassionati un vasto panorama del melodramma, nel quale spiccano alcuni cicli di sommo interesse storico ed artistico. Notiamo anzitutto quello monteverdiano, curato da Gian Francesco Malipiero, che comprende

l'Orfeo, *l'Incoronazione di Poppea* e il *Ritorno di Ulisse*; un gruppo di opere buffe della scuola napoletana del Settecento, formato da *L'uccellatrice* di Jommelli, *Varrone e Perrica* di Scarlatti, *Chi dell'altrui si veste* e *L'italiana in Londra* di Cimarosa, *Il Maestro di musica* di Pergolesi, e *La locandiera* di Auletta. Queste opere, tutte di nuovo allestimento, saranno integrate dalle riprese di *Lo frate 'nnamorato* di Pergolesi, *La Clementina* di Boccherini e *Il maestro di cappella* di Cimarosa, così da comporre un quadro quanto mai interessante e raro nel suo insieme di una delle pagine più vive e belle della nostra storia musicale. Ma il Settecento è rappresentato anche con l'opera seria, ed ecco *Gli Orazi e i Curiazi* di Cimarosa e *Il flauto magico* di Mozart. Il corpo principale del cartellone è fornito naturalmente dall'operistica dell'Ottocento e dalle sue derivazioni veristiche, con opere di Rossini, Donizetti, Verdi, Weber, Wagner, Bizet, Offenbach, Giordano, Puccini, Mascagni, Wolf. Con la trasmissione in una nuova edizione della *Loreley* verrà celebrato il primo centenario della nascita di Catalani, mentre Zandonai sarà ricordato con la ri-

presa dell'ultima sua opera postuma e incompiuta, *Il bacio*. Da notare in modo particolare l'accostamento di tre opere romantiche russe: *La dama di picche* di Ciaikovsky, *La vita per lo zar* di Glinka e *Ivan il terribile* di Rimsky Korsakoff. Infine, le opere moderne, che rappresentano le varie tendenze e le maggiori personalità musicali del nostro tempo, dal *Pelléas et Mélisande* di Debussy, all'*Haensel e Gretel* di Humperdinck, un ciclo di opere di Strawinsky, la *Fedra* di Pizzetti, il *Wozzeck* di Berg, e opere ancora di Hindemith, Dallapiccola, Malipiero, Von Einem, Constant, Bizzelli, Carabella, Lualdi, Menotti, Porrino, Respighi, Scuderi.

Questo programma così vasto non impedirà alla Radio di offrire ai suoi ascoltatori anche alcune delle principali manifestazioni del Festival di Venezia e di quello di Salisburgo: il Terzo Programma, poi, si è riservata la trasmissione di tre opere wagneriane dal teatro di Bayreuth: il *Tannhäuser*, il *Lohengrin* e il *Parsifal*.

I programmi d'opera sono dunque la più grossa impresa radiofonica di questo trimestre e la necessità di annunciarli sia pure in breve ci ha tolto lo spazio per parlare delle altre trasmissioni. Ci limiteremo dunque a segnalare, nel campo del teatro drammatico, la preparazione di una novità di De Stefani, *Notti bianche*, che verrà data dal Programma Nazionale, e un'iniziativa del Terzo Programma, il quale dedicherà una serie di trasmissioni al teatro comico popolare. Saranno in tutto sei sintesi radiofoniche che presenteranno, con intenzioni esemplificative, alcune tra le opere più vive del teatro farsesco, a partire da Aristofane fino agli ultimi « vaudevilles ». Una novità interessante sarà data ancora dal Terzo Programma, che si propone di presentare un'opera di An Sky, il *Dibbuk*, considerata testo fondamentale, per il teatro, della ricca letteratura Yddish.

Ed ora un'occhiata ai programmi della Televisione. Questa forma di spettacolo, meno autonomo di quello radiofonico, è obbligata a rallentare un po' la produzione durante una parte del periodo estivo, sia

perché è tempo di vacanza per i complessi artistici, sia perché si diradano le manifestazioni e gli avvenimenti che formano oggetto delle trasmissioni informative. Quindi nel mese di agosto saranno sospese le trasmissioni pomeridiane, le edizioni del Telegiornale saranno ridotte a tre alla settimana, e qualche produzione dal vivo sarà sostituita con programmi filmati. Il « transcriber », l'ultima invenzione della tecnica televisiva, che consente la registrazione in pellicola, aiuterà a trascorrere il breve periodo di magra riproponendo la visione delle migliori trasmissioni drammatiche. La funzione di questo ritrovato non è però soltanto di emergenza: essa permetterà la costituzione di un vero e proprio repertorio e impegnerà gli uomini della Televisione a un più pensoso lavoro e a uno studio più attento di tutte le fasi di lavorazione.

L'elenco delle opere drammatiche di nuova produzione comprende tuttavia numerosi titoli, che vanno da *Gli innamorati* di Goldoni alla *Figlia di Jorio* di D'Annunzio, da *La donna del mare* di Ibsen alla *Signora dalle camelie* di Dumas e ai lavori di numerosi altri autori di teatro italiani, come Lopez, Zorzi, Gherardi, Giannini, Cenzato ecc. *Il Dottor Antonio* di Ruffini costituirà poi il primo esempio di romanzo sceneggiato per la televisione. Altro progresso importante sarà compiuto nei prossimi mesi con la trasmissione televisiva di altre opere liriche, dopo gli eccellenti risultati ottenuti nel primo esperimento col *Barbiere di Siviglia*: e perciò sono in programma *L'elisir d'amore*, *La bohème*, *I pagliacci* e *La traviata*.

Non cercheremo nemmeno di entrare nel folto di tutte le rubriche varie e speciali che formano il tessuto connettivo dei programmi televisivi: ci accontenteremo di dire, per questa volta, che la materia è sempre più ricca e in continuo movimento, e che accanto allo spuntare di nuove formule e di nuove invenzioni, si vanno sempre meglio precisando nell'esperienza i canoni di questo spettacolo neonato e si vanno scoprendo i piccoli segreti che concorrono alla sua buona riuscita.

G. B. BERNARDI

DIRETTORE RESPONSABILE G. B. ANGIOLETTI

Spedizione in abbon. postale - Gruppo IV - Autorizzazione n. 726 del Tribunale di Torino in data 21-4-1945